



XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C
S. Apollinare, S. Aurelio - 20 luglio 2025

LA DOMENICA



OSPITARE DIO NELLA NOSTRA VITA

Le letture di questa domenica hanno un tema comune: accogliere Dio nella nostra vita. Abramo offre la sua ospitalità a tre misteriosi viaggiatori (*I Lettura*) nei quali la tradizione cristiana ha intravisto la SS. Trinità. In cambio dell'accoglienza ricevuta, i tre uomini annunciano ad Abramo che presto sarebbe diventato padre. San Paolo spiega che l'accoglienza di Cristo si realizza attraverso le nostre sofferenze che, lungi dall'essere inutili, se sopportate nel nome di Gesù, ci permettono di associarci ai suoi patimenti e vivere con lui il mistero della croce (*II Lettura*).

Anche le due donne protagoniste del *Vangelo*, Marta e Maria, accolgono il Signore Gesù: Marta, prendendosi cura di lui; Maria, mettendosi in ascolto della sua parola. La spiritualità cristiana ha sempre dato più valore alla scelta fatta da Maria, ovvero la contemplazione e la preghiera. In verità i credenti devono essere *contempl-attivi* (don Tonino Bello), ovvero contemplativi come Maria e attivi come Marta, in quanto la preghiera senza il servizio è fatta di sole parole vuote, mentre il servizio senza preghiera è un movimento sterile e infruttuoso. **don Antonio Sozzo**

■ La liturgia di questa domenica si sofferma sul tema dell'ospitalità. Sull'esempio di Abramo, di Maria e della sorella Marta, siamo invitati ad accogliere Dio nella nostra vita. Solo lui è il vero nostro ospite.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 53/54,6.8) *in piedi*
Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, o Signore, perché tu sei buono.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, via che riconduce al Padre, **Kýrie, eléïson.**

– Cristo, verità che illumina i popoli, **Christe, eléïson.**

– Signore, vita che rinnova il mondo, **Kýrie, eléïson.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Sii propizio a noi tuoi fedeli, o Signore, e donaci in abbondanza i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre vigilanti nel custodire i tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, nella casa di Betania tuo Figlio Gesù ha conosciuto il premuroso servizio di Marta e l'adorante silenzio di Maria: fa' che nulla anteporiamo all'ascolto della sua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.** 29

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gen 18,1-10a

seduti

Signore, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, ¹il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno.

²Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, ³dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. ⁴Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. ⁵Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

⁶Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». ⁷All'armen- to corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. ⁸Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli man- giarono.

⁹Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». ¹⁰Riprese: «Tor- nerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 14/15

R Chi teme il Signore,
abiterà nella sua tenda.



Colui che cammina senza colpa, / pratica la giustizia / e dice la verità che ha nel cuore, / non sparge calunnie con la sua lingua. **R**

Non fa danno al suo prossimo / e non lancia insulti al suo vicino. / Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, / ma onora chi teme il Signore. **R**

Non presta il suo denaro a usura / e non accetta doni contro l'innocente. / Colui che agisce in questo modo / resterà saldo per sempre. **R**

SECONDA LETTURA

Col 1,24-28

Il mistero nascosto da secoli, ora è manifestato ai santi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, ²⁴sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. ²⁵Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, ²⁶il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

²⁷A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. ²⁸E lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Lc 8,15)

in piedi

Alleluia, alleluia. Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono, e producono frutto con perseveranza. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 10,38-42

Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ³⁸mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. ³⁹Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. ⁴⁰Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». ⁴¹Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ⁴²ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state

create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Rivolgiamo la nostra preghiera al Signore, affinché possiamo essere, con il suo aiuto, sempre più capaci di metterci, come Marta, al suo servizio e, come della sorella Maria, in ascolto della sua parola.

Lettore - A ogni intenzione diciamo:

R Ascoltaci, o Signore.

1. Perché la Chiesa intera viva l'atteggiamento del servizio e della diaconia senza anteporre nulla all'ascolto della Parola, noi ti preghiamo:

2. Perché coloro che detengono il potere politico ricordino che l'unica ragione del loro servizio è il bene delle comunità a loro affidate, noi ti preghiamo:

3. Perché le nostre famiglie, come la casa di Marta e Maria, siano piccole Chiese domestiche capaci di accogliere il Signore Gesù che viene a visitarle, noi ti preghiamo:

4. Perché le nostre comunità si impegnino a vivere la Parola di Dio nell'annuncio fedele e gioioso del Signore Gesù e nella cura puntuale e amorevole verso tutti, specialmente i più bisognosi, noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Signore, sull'esempio di Marta e Maria, insegnaci a vivere il mistero del tuo amore e fa' che possiamo incontrarti nella preghiera e accoglierti nei nostri fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio di Cristo hai dato compimento alla Legge antica,

accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. X: Il giorno del Signore, Messale 3a ed., pag. 368.

È veramente giusto benedirti e renderti grazie, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa. Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della Parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 110/111,4-5)

Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie: misericordioso e pietoso è il Signore. Egli dà il cibo a chi lo teme.

Oppure:

(Ap 3,20)

Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

Oppure:

(Cf. Lc 10,42)

Una sola cosa è necessaria; Maria ha scelto la parte migliore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dall'antica condizione di peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Tutta la terra canti a Dio (310); Padre, che hai fatto (203). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Beato chi cammina (259). *Processione offertoriale:* Ecce mi (277). *Comunione:* Il cielo narra la tua gloria (282); Il Signore ci ha salvati (86). *Congedo:* Vergine del silenzio (61).

PER ME VIVERE È CRISTO

Se l'Eucaristia è centro e vertice della vita della Chiesa, parimenti lo è del ministero sacerdotale. Per questo, con animo grato a Gesù Cristo Signore nostro, ribadisco che l'Eucaristia «è la principale e centrale ragion d'essere del Sacramento del sacerdozio, nato effettivamente nel momento dell'istituzione dell'Eucaristia e insieme con essa».

— San Giovanni Paolo II

Gesù: i suoi miracoli, le sue parabole

In Gesù e nella sua Parola i personaggi del Vangelo ripongono ogni loro speranza: speranza di guarigione e di salvezza, speranza di vincere il male e il peccato, come pure di essere liberati dai demòni ("gli spiriti impuri"), speranza di vedere il regno di Dio, da sempre atteso.

I molti miracoli di guarigione compiuti da Gesù sono la risposta alle attese e alla speranza dei tanti (uomini, donne, bambini) che lo muovono a compassione. Pensiamo alla guarigione ottenuta dalla donna che nel Vangelo viene presentata con il nome di "emorroissa", a motivo delle "perdite di sangue" di cui soffriva (cf. Mt 9,18-22). Questa donna, nonostante il perdurare di una simile malattia per dodici lunghi anni, nutre la speranza di essere guarita da Gesù: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò salvata» (Mt 9,21). È la speranza che Gesù esaudisce non solo con il dono della guarigione fisica, ma soprattutto con quello prezioso della salvezza: «Coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvata» (Mt 9,22). Noi oggi sentiamo il bisogno di una simile speranza che, come per la donna del Vangelo, ci spinge a osare fino ad aggrapparci anche al più debole appiglio, come il lembo del mantello?

Accanto ai miracoli di Gesù vi sono le sue parabole, tutte ispirate alla speranza di perdono (la parabola del perdono e del servo senza pietà: Mt 18,23-35), di armonia ritrovata fra genitori e figli (la parabola del figlio prodigo: Lc 15,11-32) e fra ricchi e poveri (la parabola del ricco e del povero Lazzaro: Lc 16,19-31). Quella del seminatore (Mt 13,1-23) è la parabola più radicata nella speranza. Gesù ci invita a riporre la speranza nel piccolo seme di bene gettato in quel terreno che è la vita quotidiana di ciascuno di noi. È un terreno a volte arido, sassoso, invaso da rovi e spine, così da non offrire alcuna speranza di frutto. Ma la speranza non è nel terreno: è nel seme, che è la Parola di Gesù, sempre capace di portare frutto, sempre aperta alla speranza.

don Primo Gironi, ssp, biblista



CALENDARIO

(21-27 luglio 2025)

XVI sett. del T.O. (I) - IV sett. del Salterio.

21 L Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria. Il segno di Giona è simbolo del Mistero pasquale di Cristo, che solo la fede riconosce. *S. Lorenzo da Brindisi (mf); S. Prassede; S. Alberico Crescitelli.* Es 14,5-18; Cant. Es 15,1-6; Mt 12,38-42.

22 M S. Maria Maddalena (f, bianco). Ha sete di te, Signore, l'anima mia. Maddalena è detta "apostola degli apostoli" perché è lei che annuncia agli apostoli quello che essi proclameranno a tutto il mondo. *S. Gualtiero; B. Agostino da Biella.* Ct 3,1-4a opp. 2Cor 5,14-17; Sal 62; Gv 20,1-2.11-18.

23 M S. BRIGIDA patrona d'Europa (f, bianco). Benedirò il Signore in ogni tempo. La potatura dei tralci, la loro pulizia, è data dalla Parola che toglie ciò che ci allontana da Dio. *S. Giovanni Cassiano.* Gal 2,19-20; Sal 33; Gv 15,1-8.

24 G A te la lode e la gloria nei secoli. Gesù riserva una beatitudine per i suoi discepoli, apre uno squarcio sulla sua identità: essi vedono l'atteso dei profeti. *S. Charbel Makhluf (mf); S. Cristina di Bolsena; S. Eufrazia.* Es 19,1-2.9-11.16-20b; Cant. Dn 3,52-56; Mt 13,10-17.

25 V San Giacomo ap. (f, rosso). Chi semina nelle lacrime mietterà nella gioia. Il Signore afferma che solo chi condivide il suo calice, cioè la sua passione, potrà partecipare alla sua gloria. *S. Cristoforo; B. Antonio Lucci.* 2Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28.

26 S Ss. Gioacchino e Anna (m, bianco). Offri a Dio come sacrificio la lode. Dio è così certo della qualità e resistenza di quanto ha seminato, che può tollerare anche la zizzania. *S. Tito Brandsma.* Es 24,3-8; Sal 49; Mt 13,24-30.

27 D XVII Domenica del T.O. / C. XVII sett. del T.O. (I) - I sett. del Salterio. *S. Pantaleone; S. Celestino I.* Gen 18,20-32; Sal 137; Col 2,12-14; Lc 11,1-13.

Elide Siviero

scintille

Noi pensiamo che la Parola di Dio ha cessato ormai da tanto tempo di echeggiare sulla terra da essere quasi logora; una parola nuova dovrebbe essere in arrivo, ne avremmo il diritto. E non badiamo che siamo noi, noi soli, i logori, gli alienati, mentre la Parola è viva e sorgiva come prima e a noi vicina come sempre.

— Card. Hans Urs von Balthasar

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI: Numero Verde 800 509645
o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



42